IL MELEGNANESE

ANNO 2 - N. 5 - MELEGNANO, 1 MARZO 1969 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 50

Sia pure col tempo strozzato

AL LAVORO

PER LA FIERA DEL PERDONO

Il Cav. Recagni nuovo Presidente

Dopo l'approvazione definitiva dello Statuto da parte del Consiglio Comunale avvenuta il 5 Febbraio, il Presidente del cessato Comitato Fiera del Perdono, Sig. Luigi Bersani, ha immediatamente provveduto ad insediare quello nuovo.

La prima riunione è avvenuta la sera dell'11 Febbraio in Municipio, presenti 14 dei 18 membri che costituiscono il Comitato Permanente.

Dopo la nomina del Presidente nella persona del Cav. Giuseppe Recagni, eletto all'unanimità e per acclamazione, si è passati a votare per la Giunta Esecutiva, la quale - oltre che dal Presidente - risulta costituita dal Rag. Giovanni Bellodi, Vice Presidente, e dai Sigg. Dott. Don Cesare Amelli, Giancarlo Rossi e Piero Del Miglio.

Il comitato ha approvato all'unanimità la proposta del neo Presidente di chiedere al Consiglio Comunale di includere tra i membri permanenti anche il rappresentante del Circolo Melegnano Cultura.

Infatti in una prima edizione dello Statuto vi figurava anche Melegnano Cultura. Pare che nelle successive edizioni, per un errore — si dice — dattilografico, il circolo è stato escluso dall'elenco dei rappresentanti e nessuno (nemmeno i trenta consiglieri comunali che dovrebbero aver letto il testo prima di approvarlo) pare che se ne sia accorto.

Il Comitato ha poi proceduto a nominare alcuni membri temporanei, esperti in particolari settori, i quali collaboreranno per la miglior riuscita delle iniziative in programma; essi sono l'ex Presidente Luigi Bersani, il Dott. Ettore Legori, il Cav. Franco Balossi, i Proff. Enrico Oldani ed Agnolo Martinenghi, il Dott. Giuseppe Mauceri, il Cav. Ermenegildo De Rossi ed il Sig. Luigi Clerici.

La Giunta Esecutiva, da parte sua, ha nominato quale Segretario del Comitato per il corrente anno il Sig. Angelo Canzi, Vice Segretario del Comune.

Adempiuto agli obblighi statutari, Comitato e Giunta Esecutiva si sono messi subito al lavoro per mettere a punto il programma delle varie manifestazioni, sulle quali ci ripromettiamo di dare maggiori dettagli sul prossimo numero.

In due successive riunioni svoltesi il 17 ed il 24 Febbraio scorso il Comitato ha deciso di aggiungere alle iniziative tradizionali, che verranno ripetute, quali la mostra-mercato di merci e macchine agricole, l'Esposizione di autovetture ed autocarri, il Concorso Vetrine, le manifestazioni sportive (calcio, ciclismo, ginnastica e motoraduno), alcune novità.

Si parla infatti di organizzare un concorso tra le Scuole cittadine per il miglior «Giornale di classe» sulla Fiera, una Mostra-Concorso di cani da caccia, una Rassegna del bestiame da carne, una Mostra di bozzetti scenografici per teatro e cinema.

La gara estemporanea di pittura per dilettanti, che tanto successo di partecipazione ha sempre riscosso, quest'anno dovrebbe svolgersi per l'intera settimana della Fiera.

Il Comitato si rende conto del ristretto tempo a sua disposizione e conta altresì sul sostegno e sulla collaborazione da parte di tutti gli operatori della città, commercianti, artigiani ed agricoltori, e di tutti i cittadini.

La Fiera del Perdono per essere rilanciata, per costituire un fatto veramente produttivo per la nostra economia, e non solo ricreativo, ha bisogno dell'apporto di tutti, non potendo naturalmente bastare la buona volontà o lo spirito d'iniziativa dei rappresentanti dei diversi Enti ed Associazioni inclusi nel Comitato Permanente.

Ordini del giorno, interpellanze, proteste

Per i pendolari tante, tante idee

Ma, per ora, poche conclusioni concrete

Non si è ancora sopito il fermento suscitato nelle scorse settimane dai lavoratori pendolari che reclamano di poter raggiungere i posti di lavoro e le località di residenza con mezzi di trasporto più comodi e più dignitosi e con minor spreco di tempo.

A Casalpusterlengo il 26 gennaio e il 2 febbraio si sono avute due assemblee ad iniziativa di un Comitato Generale dei Lavoratori Pendolari.

Il sorgere di tali «comitati» testimonia il senso di sfiducia nell'azione inconcludente dei partiti e dei sindacati che non riescono ad interpretare in modo efficace le esigenze dei pendolari.

A Casalpusterlengo le richieste sono state riassunte in questi punti:

a) Due bande orarie libere ad esclusiva disposizione dei treni pendolari.
b) Frequenza dei convogli tipo Metropolitana ogni 10 minuti.
c) Maggior confort e sufficienti posti a sedere.
d) Classe unica con abbonamenti tipo Metropolitana.
e) Revisione accurata del materiale rotabile in esercizio e approvvigionamento di nuove vetture meglio concepite.
f) Transito vietato agli automezzi pesanti nel tratto della Via Emilia dalle 6 alle 8 e dalle 18 alle 20.
g) Potenziamento dei mezzi dell'A.T.M. da Lodi a Milano.
h) Le richieste sopra esposte dovranno entrare in vigore improrogabilmente col nuovo orario del 1° giugno 1969.

Un Convegno sui trasporti per ferrovia nel Lodigiano, che si è svolto per iniziativa del Consorzio intercomunale il 2 febbraio a Lodi, ha radunato numerosi parlamentari, amministratori pubblici, tecnici, funzionari, per esaminare e discutere un problema del quale si parla ricorrentemente da oltre venti anni senza che nulla di concreto sinora sia stato fatto per risolverlo.

I risultati del convegno sono sembrati alquanto deludenti. Si sono ripetute cose vecchie e ormai ovvie senza nessun impegno da parte di alcuno di provvedervi. Come succede da venti anni e più.

Si è parlato dell'istituzione di un maggior numero di convogli triplicando o quadruplicando i binari da Milano a Piacenza. a per far questo le Ferrovie necessitano di finanziamenti che nessuno ha detto da dove possono venire.

Se invece di trattarsi del problema dei pendolari si trattasse di una faccenda del tipo di «Canzonissima» tutto andrebbe facilmente a posto con spreco di milioni e con perfetto rigore organizzativo senza bisogno di *sottolineare l'importanza* e di attendere la attuazione dell'ordinamento regionale.

Quando sarà inventata la macchina per trasformare le parole in traversine ferroviarie, anche questo problema sarà risolto.

Si è appreso intanto che in data 6 febbraio l'onorevole Bucalossi, repubblicano, ha rivolto una interrogazione al ministro dei trasporti per sapere «se è a conoscenza dei gravi disagi ai quali sono sottoposti, da gran tempo, gli oltre 15 mila lavoratori del Lodigiano che quotidianamente viaggiano sulla linea ferroviaria Milano - Piacenza per raggiungere il luogo di lavoro e rientrare a domicilio, e per conoscere quali sono le misure in studio ed in attuazione per superare l'attuale penosa situazione».

Fra i possibili interventi, l'onorevole Bucalossi indica, in ordine di priorità e di progressiva importanza: l'accelerazione dei tempi di percorrenza delle corse riservate ai pendolari; una riorganizzazione del servizio per evitare i ritardi con i quali viaggiano i convogli in questione; un congruo aumento del numero delle corse durante le fasce di tempo riservate al servizio per i pendolari; una revisione dei materiali per rendere più confortevole il servizio; il raddoppio dei binari sul tratto Milano-Piacenza allo scopo di snellire il traffico.

Altra riunione di Comitati dei pendolari si è svolta a Lodi il 9 febbraio.

Provvedimenti per evitare il grave disagio nel quale versano i circa quindicimila lavoratori lodigiani che quotidianamente si servono della via Emilia sul tratto Milano-Piacenza, sono stati invocati al Parlamento dagli onorevoli Luigi Granelli e Mario Beccaria, i quali hanno rivolto una interrogazione al ministro dei lavori pubblici.

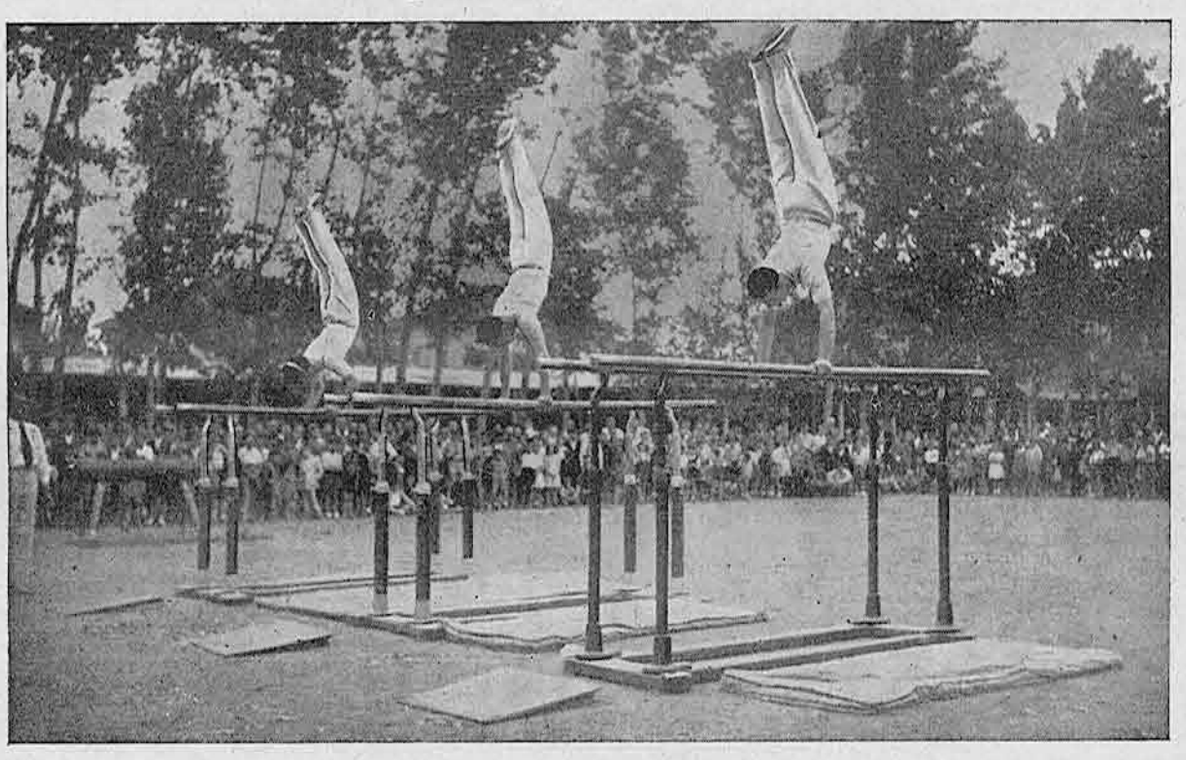
Gli interroganti — dice il testo del documento — fanno presente il notevole congestionamento del traffico nel tratto Milano-Piacenza della via Emilia dovuto all'attraversamento di numerosi abitati, ai numerosi semafori installati negli incroci, al notevolissimo numero di automezzi nazionali ed esteri che transitano, al cattivo stato del fondo stradale.

Gli interroganti ritengono che si potrebbe ovviare a questi inconvenienti mediante: 1) la deviazione della strada nei centri di Melegnano, Tavazzano, Lodi, Casal-

(continua a pag. 4)

La Virtus et Labor apre le porte

alla formazione ginnico - sportiva della gioventù



Una vecchia fotografia di repertorio della Virtus et Labor, la società ginnastica melegnanese che vanta più di mezzo secolo di gloriose tradizioni.

La Società Ginnastica VIRTUS et LABOR di Melegnano, ha iniziato col 1° Febbraio 1969 dei Corsi di Educazione Fisica Generale di formazione all'avviamento alle diverse discipline sportive, in special modo alla ginnastica artistica, per ragazzi di età superiore agli 8 anni, giovanetti ed adulti.

Tale iniziativa, oltre che a creare una propria scuola, come è fondamentalmente in atto presso ogni Società sportiva, verrebbe ad offrire la possibilità ai cittadini melegnanesi di frequentare la palestra per una graduale preparazione che li favorirà sotto l'esperta guida di un istruttore competente, nello sviluppo e nel potenziamento del fisico.

Le lezioni sono tenute sotto la direzione dell'Istruttore diplomato dalla Federazione Ginnastica, Olimpionico Angelo VICARDI, ed hanno luogo presso la palestra comunale delle Scuole Elementari di Via Cadorna nelle sere di: LUNEDI - MERCOLEDI' - VENERDI'.

L'ammissione alle lezioni sarà subordinata alla domanda di iscrizione, la quale potrà essere ritirata presso la palestra nelle sere sopradette, dalle ore 18,45 alle ore 21,30.

Sin d'ora si informa che l'ammissione ai Corsi comprenderà ai fini della responsabilità civile, il conseguente godimento dei benefici Assicurativi disposti dalla Cassa di Previdenza per l'assistenza degli Sportivi, riconosciuta dal CONI.

Nel comunicare quanto sopra, il Presidente della Virtus et Labor, rag. Gino Corbellini, confida nell'apprezzamento dell'iniziativa e nell'appoggio di quanti hanno a cuore i problemi della educazione fisica delle giovani generazioni.

Per informazioni telefonare al 982.587 dopo le ore 19.30, all'Istruttore Angelo Vicardi.

18 PERMANENTI E 8 ESPERTI

IL COMITATO CHE GUIDA LA MACCHINA DELLA FIERA

L'art. 2 dello Statuto prevede che determinati Enti e Associazioni nominino i propri rappresentanti a far parte del Comitato permanente Fiera del Perdono ed altre manifestazioni.

Il Comitato permanente risulta pertanto così costituito per il biennio 1969/70.

Membri permanenti

1) Biggioggero Ing. Gian Francesco, Rappres. delegato del Sindaco - 2) Bellodi Rag. Giovanni, rappr. del Comune - 3) Rizzi Ernesto, rappr. del Comune - 4) Rossi Giancarlo, rappr. del Comune - 5) Del Miglio Pietro, rappr. Ass. Commercianti - 6) Reati Carlo, rappr. Ass. Commercianti - 7) Recagni. Cav. Giuseppe, rappr. Ass. Artigiani Lodi e circondario - 8) Maestri Amleto Vittorio, rappr. Ass. Artigiani Provincia di Milano - 9) Pizzini Carlo, rappr. Ass. Agricoltori - 10) De Giorgi Felice, rappr. Ass. Colt. Diretti - 11) Amelli Dott. Don Cesare, rappr. Ist. Storico Melegnanese - 12) Miracoli Geom. Giorgio, rappres. Motoclub «Boneschi» - 13) Sarchi Geom. Giorgio, rappr. U. S. Melegnanese - 14) Anni Enrico, rappr. Pedale Melegnanese - 15) Volpi Carlo, rappresentante Assoc. Virtus et Labor - 16) Zanoni Carlo, rappr. C.G.I.L. - 17) Bonacina Giancarlo, rappr. C.I.S.L. - 18) Ricciardiello Michele, rappr. U.I.L.

Membri temporanei per il '69 (esperti nomin. dal Comitato)

1) Balossi Cav. Francesco - 2) Bersani Luigi - 3) Clerici Luigi - 4) De Rossi Cav. Ermenegildo - 5) Legori Dr. Ettore - 6) Mauceri Dott. Giuseppe - 7) Martinenghi Prof. Agnolo - 8) Oldani Prof. Enrico.

Segretario

Canzi Angelo.

abbonarsi

a «Il Melegnanese» significa assicurarsi l'invio a mezzo posta di tutti i numeri del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istituzioni della nostra Comunità.

Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 1000 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via P. Frisi.

SARA' POTENZIATA LA RETE dell'acquedotto comunale

Ora che la torre-serbatoio dell'Acquedotto Comunale è ultimata, è necessario che l'acqua potabile possa giungere a tutte le case ed a ogni altezza.

In una particolare situazione critica si trova il Quartiere Giardino, la cui popolazione va avvicinandosi sempre più ai 5000 abitanti; la causa della insufficienza idrica sta nelle tubazioni intermedie attuali che sono ancora di diametro ridotto rispetto alle effettive necessità.

Per ovviare a questo grave inconveniente la Giunta ha approvato in via d'urgenza il progetto predisposto dall'Ing. Guido Guatteri, per la posa di condutture di maggior diametro lungo le Via 23 Marzo, Castellini, Frisi, Predabissi e Frassi per una lunghezza complessiva di 935 metri.

La spesa prevista, comprendente anche gli scavi, reinterri, ripristini stradali, imprevisti e spese tecniche, è di L. 11 milioni.

IL 3 MARZO NELLE SCUOLE MEDIE

Giornata Europea

In tutte le Scuole d'Italia si svolgerà il 3 marzo p.v. la Giornata europea, durante la quale gli alunni svolgeranno un concorso.

Anche nella Scuola media statale «P. Frisi» gli alunni della I classe saranno impegnati con un disegno, quelli della III classe si cimenteranno in un componimento d'italiano, mentre quelli di II potranno scegliere tra una prova e l'altra.

Lo spirito dell'iniziativa è quello di sensibilizzare le generazioni più giovani ad un ideale di pace e di unità tra i popoli, specialmente tra quelli di una stessa civiltà e tradizione.

Nel prossimo numero pubblicheremo il tema che sarà stato meglio giudicato.

APPROVATO IL PROGETTO per l'ampliamento del cimitero

E' stato approvato dal Provveditorato Regionale alle OO. PP. il progetto di ampliamento del Cimitero che il Consiglio Comunale aveva deliberato nella seduta del 25 Ottobre 1968: la spesa per recinzione, sistemazione ed esproprio dell'area è prevista in L. 90 milioni e sarà finanziata con un mutuo.

Partiam, partiam...

Altri semafori (VERRANNO!) sulla Via Emilia

Il Compartimento ANAS di Milano ha accolto la richiesta del Comune autorizzando la installazione di un impianto semaforico sulla Via Emilia all'incrocio con le Vie Carmine e Montorfano: la Giunta Municipale ha deliberato la spesa relativa prevista in Lire 1.585.000, oltre ai lavori di collegamento dell'impianto.

Si prevede che l'impianto possa entrare in funzione insieme con quello da tempo deciso per l'incrocio presso il Cimitero.

Sulla scia delle disposizioni conciliari
Incontri quaresimali tenuti da oratori laici
Interessante "corso per fidanzati,,

La Quaresima 1969 vede impegnate le Parrocchie cittadine in un tentativo di predicazione quaresimale affidato a laici qualificati.

Il Concilio insegna: «I laici siano pronti a cooperare ancor più direttamente con la gerarchia svolgendo incontri speciali per annunciare il Vangelo».

Nel darne notizia i Parroci della città hanno espresso l'augurio che l'iniziativa susciti l'adesione generosa dei fedeli.

Il calendario degli Incontri è il seguente:

26 febbraio: Mistero e mondo contemporaneo
4 marzo: Sacrificio e vita
11 marzo: La comunità cristiana
25 marzo: La speranza del mondo.

Gli Incontri avranno luogo in questa sede alle ore 21.
Oratorio Carmine:
Via De Amicis
Oratorio Giardino:
Via dei Platani
Centro Giovanile:
Largo Crocetta
Suore Domenicane:
Via Piave
(per i Professionisti).

Aderendo alle enunciazioni formulate dal Concilio Vaticano Secondo secondo le quali «*Il bene della persona e della società umana e cristiana è strettamente collegato con una felice situazione della comunità coniugale e familiare*» il Collegio dei Parroci della città ha organizzato un «Corso per fidanzati» affidato ad esperti di Morale, di Medicina e di Psicologia.

Le lezioni, alle quali sono invitati tutti i fidanzati e le fidanzate delle tre parrocchie cittadine, si svolgono alle ore 21 presso il Centro Giovanile Melegnanese in Largo Crocetta S. Carlo.

Il 25 febbraio scorso il Prof. don Leandro Rossi ha trattato il tema: *Teologia del Matrimonio;* le prossime lezioni si svolgeranno secondo il seguente calendario:

4 marzo, Dott. Garbelli: *Aspetti medici del Matrimonio* - 11 marzo, Coniugi Orcese: *Spiritualità coniugale* - 18 marzo, Prof. don Leandro Rossi: *Aspetti morali del Matrimonio* - 25 marzo, Prof. Abbate: *Psicologia maschile e femminile.*

Marz acquos, bon domà per i spos.
Marzo piovoso è buono solo per gli sposi.

* * *

Marz l'è fioeu d'ona baltrocca, ora el pioev, ora el fiocca, ora el tira vent, ora el ta bel temp
Marzo è figlio d'una baldracca, ora piove, ora nevica, ora tira vento, ora fa bel tempo.

* * *

Aria de filidura, aria de sepoltura.
Aria di fessura, aria di sepoltura.

* * *

Alla larga d'on cattiv vesin o d'on principiant de violin.
Alla larga da un cattivo vicino o da un principiante di violino.

* * *

Non tutt i cavaj hin de posta, e non tutt i parol meriten resposta.
Non tutti i cavalli sono da posta e non tutte le parole meritano risposta.

* * *

I ultem a andà in gesa hin i primm a vegnì foera.
Gli ultimi ad entrare in chiesa sono i primi ad uscirne.

* * *

Per scampa' on pezz ghe voeur: bon zoccol, bon broccol, bon capell e pocch cervell.
Per campare a lungo occorrono: buoni zoccoli, buoni broccoli, un buon cappello e poco cervello (cioè: piedi e testa ben protetti, cibi vegetali e pochi pensieri).

Raccolta A.V.I.S.

Domenica, 2 marzo, dalle ore 8 alle ore 11 nell'Ambulatorio comunale, in Via Frassi, 14 l'automoteca dell'AVIS raccoglierà le donazioni di sangue offerte dai soci ed anche da ogni altro cittadino, che senta il desiderio di rendersi utile al prossimo, e sia consapevole che «una goccia del suo sangue potrebbe salvare una vita».

Tre nuove disposizioni per i battesimi

A partire dal 23 febbraio scorso — prima domenica di Quaresima — i neonati non saranno più battezzati nelle cliniche, ma nelle chiese parrocchiali. L'importante innovazione rientra in un quadro di disposizioni prese dai vescovi il 5 settembre 1968, e che si concretano in tre punti principali:

1) la celebrazione del battesimo sarà comunitaria; si disporrà cioè una sola celebrazione per tutti i bambini nati in un determinato periodo, con la partecipazione dei padrini, dei genitori, delle famiglie, e con invito a tutta la comunità parrocchiale; per la celebrazione comunitaria verranno scelte una o due domeniche al mese in base al numero dei neonati;

2) il battesimo verrà celebrato, di norma, nella chiesa della parrocchia in cui i genitori hanno il domicilio;

3) sono abolite le «classi» e le tariffe per la celebrazione del battesimo; l'offerta è libera.

GARA DI PITTURA AL CARMINE

E' indetta una gara di pittura fra ragazzi e ragazze dell'Oratorio del Carmine, nati non prima del 1952.

I lavori potranno essere a olio, a tempera o acquarello (escluso il bianco e nero) e dovranno essere di misura non inferiore a cm. 24 x 30.

Il tema è libero. Termine di presentazione dei lavori: il 10 marzo 1969. Una mostra delle opere sarà allestita nella palestra dell'Oratorio il giorno di S. Giuseppe, 19 marzo, per essere giudicata da una commissione di esperti.

Saranno premiati i primi tre classificati. Le adesioni alla gara vengono ricevute presso don Gianni.

Parlamentari a disposizione del pubblico

Presso la sede della D.C. in Via Senna 18, sono a disposizione della cittadinanza:

Ogni secondo sabato del mese, alle ore 18, il Prof. Genova, Segretario particolare del Ministro Ripamonti.

Ogni terzo sabato, alle ore 16, l'On. Beccaria.

Il lupo e l'agnello

Nell'agosto dello scorso anno, una sessantina di contribuenti melegnanesi ha presentato alla Commissione comunale per i tributi locali un ricorso collettivo avverso gli accertamenti per l'Imposta di Famiglia inviando in pari tempo un esposto alla Procura della Repubblica.

I firmatari del ricorso popolare sono stati invitati ad un colloquio che il Procuratore dott. Novello avrà con ognuno di loro presso la Caserma dei Carabinieri nei primi giorni di marzo.

I ricorrenti hanno tenuto il 25 febbraio scorso presso l'Albergo Madonna una assemblea per concordare la azione da svolgere anche per il fatto — è detto testualmente nella circolare di invito — «*che si sarebbe riscontrata una strana attività da parte della attuale amministrazione comunale al fine di indurre alcuni firmatari meno addentro nelle procedure burocratiche, a desistere dalla propria iniziativa ritirando la propria firma, minacciando, sembrerebbe, ritorsioni specialmente di carattere fiscale*».

Non sappiamo quanto di vero ci sia in questa azione intimidatoria di cui si accusa l'amministrazione comunale, e verrebbe voglia di invitare gli organizzatori dell'assemblea a non dare la caccia alle streghe, perchè tanto i firmatari veramente convinti di quello che hanno sottoscritto non ritirerebbero mai la loro firma nemmeno di fronte a qualche portavoce del Comune che potrebbe meglio impiegare il proprio zelo in altre faccende.

Anche se ci sentiamo di ritenere gli amministratori comunali — e in particolare gli assessori — estranei alle lamentate forme di pressione nel caso specifico dei sessanta firmatari del ricorso popolare, non ce la sentiamo di poter dire che il contribuente melegnanese può regolare i propri rapporti con il Fisco in perfetta tranquillità d'animo e con la più assoluta garanzia di rispetto dei propri diritti.

I sessanta firmatari del ricorso popolare non sono i soli a lamentarsi dell'Imposta di Famiglia: sono i soli che hanno avuto il coraggio di prendere una iniziativa (probabilmente non troppo ortodossa nella forma) che tanti altri avrebbero voluto seguire o adottare personalmente e che per quieto vivere, per timore di danni peggiori, soprattutto per sfiducia negli organi giurisdizionali hanno preferito abbandonare.

Quelli che si sono cimentati nel tentativo di far valere le loro ragioni, ne hanno riportato una esperienza amara e se hanno piegato la testa non l'hanno fatto con la persuasione di essere nel torto, ma semplicemente per farla finita con un gioco per nulla serio nel quale non si contrappongono dati a dati, ragionamenti a ragionamenti, valutazioni a valutazioni, ma la determinazione del più forte, di chi ha il coltello per il manico e che non sente nemmeno il bisogno di dare al proprio atteggiamento una giustificazione appena attendibile.

Chi è passato una volta per la Commissione di Prima istanza fa di tutto per non tornarvi più: e se molti ancora oggi tengono alla propria dignità più che ai propri soldi, crediamo di non dover dolercene.

Sul piano del costume e del rispetto per la personalità dei cittadini — quando si parla di materia fiscale — c'è ancora moltissima strada da percorrere.

E continuiamo a tirare avanti nel vecchio caos delle troppe tasse che non rendono all'erario pubblico quello che dovrebbero, delle troppe evasioni, delle troppe sperequazioni, alla ricerca di mezzi e di strumenti che non si trovano mai.

E non si vuol capire che non si verrà mai a capo di nulla fino a quando da una parte ci saranno quelli che devono avere sempre e ad ogni costo ragione e dall'altra quelli che con le buone o con le cattive, prima o poi, volenti o nolenti devono piegare la testa.

G. L. S.

Entrate in vigore nuove norme PER I TRASPORTI FUNEBRI

Da oggi inizia nella nostra Città il servizio gratuito dei trasporti funebri, con classe unica.

Da circa trent'anni tale servizio si svolgeva a pagamento ed era distinto in ben cinque classi, oltre a quella di povertà.

Nella seduta del 25 Ottobre 1968, però, la Giunta propose al Consiglio una innovazione, già introdotta in alcuni Comuni, ma non ancora generalizzata, che risponde a principi etici, e che del resto la Chiesa Ambrosiana aveva già anticipato per quanto riguardava la parte religiosa dei funerali: «Basta con le distinzioni, almeno di fronte alla morte: uguaglianza di carro funebre per tutti e senza spesa per i familiari».

Venne così deliberato il nuovo Regolamento del servizio e, dopo l'approvazione prefettizia, è stato aggiudicato l'appalto alla Ditta Beretta Gaetano, con una gara tra diverse Imprese: appalto che durerà due anni, salvo proroga fino ad un massimo di sei anni, decorrenti appunto dal 1° Marzo 1969.

Come dovranno comportarsi ora i familiari dei defunti?

Il Regolamento stabilisce che almeno venti ore prima dell'orario desiderato, salvo casi d'urgenza, i parenti devono presentarsi in Comune (Ufficio Stato Civile) per la denuncia di morte e per richiedere il carro, senza alcuna spesa.

Dovranno invece provvedere al pagamento di lire 4.100 per l'autobus adibito al trasporto delle persone che desiderassero accompagnare la salma dalla Chiesa al Cimitero; per la cassa, gli addobbi, ecc. potranno rivolgersi all'Impresa che preferiscono.

L'orario ed il percorso dei funerali saranno stabiliti dal Comune, ma è ovvio, come è stato assicurato in Consiglio, che l'Ufficio cercherà di conciliare le esigenze di un servizio pubblico con i desideri delle famiglie e con la disponibilità di tempo delle Autorità Religiose.

La nuova regolamentazione del servizio, oltre alla gratuità del carro funebre e la riduzione da L. 5.500 a L. 4.100 della tariffa per l'autobus, prevede anche la riduzione da L. 3.000 a lire 1.000 del diritto-compenso dovuto dalle famiglie nel caso richiedessero il trasporto a domicilio.

Un buon passo in avanti è stato dunque fatto: certo il problema delle spese funerarie non è facile, e alcuni vorrebbero — come aveva preannunciato a suo tempo l'Assessore all'Igiene e Sanità Rag. Maraschi — che l'Amministrazione Comunale esercitasse una azione di controllo e di contenimento dei prezzi delle casse mortuarie e degli addobbi.

La spesa annua che il Bilancio del Comune dovrà sopportare per il servizio di trasporto gratuito è di circa L. 3.000.000.

Veicoli terra-aria al carnevale dei bambini

Insolita animazione per le vie della città nel pomeriggio di Sabato Grasso e gran da fare per i Vigili: i quattro carri allegorici allestiti negli Oratori cittadini ed i relativi cortei di mascherine hanno percorso in lungo ed in largo tutti i nostri quartieri portando col loro chiasso e coi loro colori una vivace nota di letizia e di allegria.

Il Carmine era presente con «Biancaneve e i 7 nani»; il Giardino con «Treno a vapore» ed il Borgo con «La mongolfiera» ed il «Razzo attrezzi», veicoli spaziali di ieri... e di domani.

L'ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ARTIGIANI

Il 23 febbraio scorso ha avuto luogo l'assemblea annuale degli artigiani melegnanesi aderenti alla Associazione di Lodi e Circondario.

La relazione del Presidente Cav. Recagni, sulla quale si è poi svolta un'ampia discussione, ha voluto essere un richiamo alle finalità della Associazione e un rapporto sulle attività svolte nel decorso anno sociale.

Come strumento sindacale l'Associazione è finalizzata — ha sottolineato il suo Presidente — a perseguire i seguenti obiettivi:

1) l'unione globale di tutte le forze artigiane del Lodigiano che nel loro insieme hanno la possibilità di creare e promuovere tante iniziative, sempre per un migliore complemento dell'azienda artigiana;

2) tutelare ed assistere in ogni settore gli interessi del singolo artigiano e della sua bottega sia nel campo sindacale, contrattuale, fiscale, tributario e sia nel campo assistenziale, previdenziale e formativo.

Tanto in campo locale come in sede provinciale e regionale l'Associazione ha fatto di tutto perchè la tutela anche burocratica dei suoi soci fosse affidata, più che a una rappresentanza delegata di funzionari scarsamente sensibili ai problemi di categoria, ad autentici artigiani, più vicini e più edotti delle istanze e delle necessità professionali.

L'impegno che alcuni colleghi mettono nel disbrigo delle pratiche della cassa mutua, mutua volontaria, cassa pensione, contributi finanziari, artigiancassa, contratti di lavoro ecc. ecc. merita la più grata riconoscenza degli associati: soprattutto se si pensa che al di là delle attività che discendono dai compiti di istituto, il sodalizio si impegna — a livello locale — anche in manifestazioni culturali, rappresentative, sportive. La bella manifestazione del Concorso Acconciature Femminili in occasione della Fiera del Perdono dello scorso anno è stato un esempio di organizzazione e di collaborazione.

Anche in campo regionale e nazionale, i frequenti rapporti con i dirigenti al vertice sono garantiti nella loro efficacia dalla presenza di rappresentanti locali.

L'esposizione del Presidente Cav. Recagni si è conclusa con un invito a tutti gli artigiani melegnanesi a serrare le fila attorno alla loro organizzazione per un sempre più sereno avvenire del mondo artigianale.

UN ISTITUTO DA QUASI UN SECOLO E MEZZO A PRESIDIO DELL'ECONOMIA DELLA REGIONE □ TRE MILIONI E TRECENTOMILA CONTI DI DEPOSITO □ LA PIÙ COMPLETA GAMMA DI OPERAZIONI E SERVIZI BANCARI

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Fiorista Vittorio
Piante - Fiori - Addobbi
MELEGNANO
Via Carmine, 14 - Tel. 980.919
Teleflor - Servizio a domicilio

Italo Poletti
OREFICERIA - OROLOGERIA
ARGENTERIA
Casa fondata nel 1863
Una tradizione secolare basata sulla serietà e correttezza al servizio della Spettabile Clientela
MELEGNANO
Via Roma, 30 - Telefono 980.519

AUTOSCUOLA
F.lli CONTI
PATENTI: A-B-C-D-E-F
MELEGNANO
Via P. Frisi 18 - Tel. 980.388
La sua comprovata esperienza è al Vostro servizio

COMMISSIONARIA
FIAT

F.LLI MASSIRONI
MELEGNANO - VIA V. VENETO - TELEFONO 980.073 - 981.320

LA STORIA DI MELEGNANO - CAPITOLO QUINTO

DAI GOTI AI LONGOBARDI

FURIBONDA BATTAGLIA SULLE RIVE DEL LAMBRO - LE PALUDI DEL MARE GERONDO

Geograficamente, nel secolo sesto, gli invasori, Bizantini e Goti, mantennero sempre la stessa denominazione: Melegnano apparteneva alla regione chiamata *Liguria*: infatti Paolo Diacono, nella sua descrizione dell'Italia, riferisce che nell'anno 539 la Liguria comprendeva ancora tutto il Milanese e Pavese.

Secondo il medesimo storico Paolo Diacono, nell'anno 569, la nostra zona, *sempre chiamata Liguria*, porta questo nome perchè vi si raccolgono *molti legumi*: una notizia interessante sulla coltivazione di ceci, fagioli, fave, lupini, lenticchie e piselli!

Ma contro i barbari Goti invasori, avvenne la riscossa generale in tutt'Italia dei Bizantini, *i veri nostri padroni, dopo la caduta di Roma.*

L'impresa è voluta dal grande Giustiniano, collaborato da ottimi generali e strateghi di primo ordine e di lunga esperienza: e dal 535 al 553, in Italia, infuriò la terribile *Guerra Gotica.*

Milano — come Roma — erano senza governo effettivo; lasciata indifesa, in una catastrofica anarchia, Milano seguiva Roma sulla china di quella decadenza che in breve tempo consumò tutte le migliori città italiche. Ma, come se i mali operati dalla spada non bastassero, la guerra portata nella pianura padana e nei nostri campi attorno a Milano, la regione più cerealifera, aveva disturbato le semine, impedite le coltivazioni, distrutte le raccolte. Alla distruzione seguì una lunga terribile carestia e fame: *l'estate dell'anno 538 fu una delle più disastrose e tremende che la nostra zona ricordasse nella storia!*

L'anno dopo, nel 539, Uraia assalta e distrugge selvaggiamente Milano, che tenta di ribellarsi ai Goti; ed il feroce capitano barbaro compie una distruzione le cui conseguenze durano per oltre tre secoli.

A succedere ai Bizantini, vincitori della lunga Guerra Gotica, arrivano i Longobardi, in una immensa ondata. *Alboino*, re longobardo, supera ogni sbarramento difensivo; discende nella pianura veneta occupando successivamente Aquileia, Vicenza, Verona.

Nella situazione confusa politicamente e militarmente si innesta anche l'aiuto che dall'estero arrivano alle ultime resistenze gotiche contro i Bizantini. *Sono le truppe dei Franchi*, che prima dell'arrivo dei Longobardi tenevano a freno le intemperanze bizantine a favore dei Goti, proprio a Milano. Queste truppe dei Franchi, più fresche e maggiormente preparate, arrivarono a cacciare fino a Piacenza i Bizantini. Tuttavia il console che guidava le truppe bizantine, composte in molta parte da romani, organizzò una massiccia offensiva.

Le truppe franche uscirono da Milano e vennero a Melegnano, dove si erano accampati presso il Lambro i soldati Bizantini: qui, sulle nostre sponde avvenne una furibonda quanto inutile battaglia, durata, secondo le testimonianze, sette giorni (... *Mediolanenses vero ad Melegnanum exierunt. Tandem Romani ad Lambri fluminis ripam advenientes, dum transire vellent, Mediolanense obvios habuerunt: ubi pugna committitur qualem nulla meminit aetas; et duravit pugna septem diebus*: la testimonianza è dello storico Galvano Fiamma, in *Manipulus Florum*, cap. LXVI, presso *Rerum Italicarum Scriptores* di Ludovico Muratori, ed. Milano, 1727).

Ma ormai, come già dicemmo, era arrivata la fine di ogni velleità di comando, sia dei Franchi, sia dei Bizantini, sia dei Goti. Quando, nel 572, la vicina Pavia cadeva, per ultima, dopo un lungo assedio, il nuovo regno dei Longobardi era ormai stabile da poter controllare vaste zone italiche; e durerà per oltre duecento anni, fino al 774, all'arrivo di Carlo Magno.

Ed in queste circostanze anche Melegnano entra a far parte della vicenda e della civiltà dei Longobardi.

E volendo allargare la visuale della geografia storica, in questo periodo incominciamo ad avere — ed a mantenersi per secoli — le prime divisioni italiane di diversa civiltà: vi sono, infatti: *tre Italie longobarde* (Pavia; ducato di Spoleto; ducato di Benevento); *un'Italia Bizantina* (Ravenna; la Pentapoli; Puglie; Sicilia; Sardegna); *una Italia papale* (Roma e dintorni); *un'Italia monastica* (i *monasteri benedettini e la* loro zona di influenza). Crollati del tutto ogni forma ed ogni concetto di Stato e di Nazione.

Entriamo ormai in una zona storica meglio accertata, *in una documentazione più abbondante*, anche se, talora, alquanto farraginosa e soltanto cronachistica. In genere, la storiografia del Medioevo è costituita da vaste cronache; libelli sui miracoli e sulle traslazioni dei corpi santi; storie universali miracolose, e teologiche ed apocalittiche; cronache monastiche irte di miti e di miracoli, accompagnate da interpretazioni allegoriche — tanto care al Medioevo! — e dall'idea che storia o cronaca fossero il pretesto visibile di un dramma spirituale dell'umanità: del resto, *ogni pensiero storico è sempre adeguato al momento in cui sorge, e sempre inadeguato al momento successivo.*

Ma, nonostante l'abbondanza documentaria sulla vita e sulle abitudini dei Longobardi — che avevano una loro capitale, Pavia, a poche decine di chilometri da Melegnano — abbiamo soltanto notizie generiche, ed invano si aspetta la citazione particolareggiata su Melegnano, riferita direttamente dalle fonti. Tuttavia vi sono alcune notizie arrivate a noi per mezzo della tradizione indiretta: la prima dice così: «... *ed una tavola geografica del secolo VI ci presenta il nostro paese con il nome di Meleoniano...* », riferita dall'ignoto compilatore della *Campana* del febbraio 1908, pag. 24; la seconda notizia è riportata dal *Coldani*, a pag. 3 dove racconta che nell'anno 570 le acque del Mar Gerondo si ritirano in letti fluviali, lasciando paludi mefitiche nella nostra zona.

* * *

Al tempo dei Longobardi (586-774) fu compilata una descrizione dell'Italia nel Monastero di Bobbio: l'Italia risulta divisa in 15 Provincie; il nostro territorio milanese, quindi anche Melegnano, era nella *Provincia Seconda*.

L'ordinamento amministrativo dei Longobardi fissa per Milano la sede di un *duca*, che aveva stabilito la sua sede dove oggi è il Cordusio (*curtis ducis* = corusio). Il duca longobardo aveva il controllo diretto sulle terre circostanti fino a circa venti miglia di raggio: quindi Melegnano nel sesto, settimo e parte dell'ottavo secolo, dipendeva dal duca longobardo milanese, con tutte le conseguenze economiche, sociali e politiche.

Cesare Amelli

Ringraziamenti

A ricordo del compianto Dott. Luigi Santo un gruppo di amici ha donato due scivoli per il divertimento dei bambini che frequentano la Scuola materna « Sociale ».

Le famiglie di Via De Amicis 6 hanno, invece, offerto l'intestazione di due tavolini con sedie, alla memoria di Goffi Serafina in Dameno e di Griffini Angela in Lerza; un altro tavolino è stato pure offerto dai dipendenti del Comune a ricordo della Signora Vanoli Francesca ved. Brogni.

Il Presidente ed il Consiglio d'Amministrazione, mentre sentono il dovere di segnalare questi gesti di generosità, ringraziano tutti coloro che, in occasione di avvenimenti lieti o tristi, si ricordano di questa Istituzione per l'infanzia.

Melegnano Cultura

Venerdì 7 Marzo - ore 21,30
Sala del Broletto
Pubblico dibattito sul tema:
L'EMANCIPAZIONE DELLA DONNA
Relatore: Angelo Sala
Moderatore: Giovanni Pavesi

Non è solo una questione sindacale

PERCHE' SCIOPERANO GLI INSEGNANTI MEDI

Da qualche settimana gli scioperi degli insegnanti della Scuola Media (a cui partecipa con analoghe richieste anche il personale non insegnante, i bidelli) si susseguono con una certa frequenza: ce n'è stato uno nei giorni 29, 30, 31 gennaio u.s. e la percentuale degli insegnanti che si sono astenuti dal lavoro è stata assai alta, sia a Melegnano sia altrove. Ce n'è stato uno il 19 febbraio u.s. che ha avuto notevole seguito altrove, ma non a Melegnano. Infine, ultimo in ordine di tempo, lo sciopero del 25, 26 febbraio e 1° marzo, che non sappiamo ancora quale seguito ha avuto altrove, ma certo molto seguito a Melegnano. (Queste « variazioni » locali sono dovute, oltre che alla libertà di decisione personale di ciascuno degli interessati, anche al fatto che purtroppo i loro sindacati sono... più di uno.)

Una cosa ci preme qui di notare: anche se purtroppo la Scuola, i ragazzi, le famiglie ne subiscono un notevole disagio, questi scioperi non sono stati decisi a cuor leggero, ma per gravi motivi:

a) per 220.000 insegnanti medi attualmente operanti — e necessari — (e il cui numero aumenta di anno in anno con lo sviluppo della Scuola Media Unificata) lo Stato mette a disposizione un numero di posti di ruolo *di molto inferiore*, e continua ad avvalersi dell'opera di più di 100.000 insegnanti fuori ruolo (nella Provincia di Milano la percentuale di fuori ruolo nella Media raggiunge il 74,50 %);

b) per entrare nei relativamente pochi posti di ruolo, lo Stato continua a pretendere assurdi esami di abilitazione, di tipo prevalentemente nozionistico (...doppione degli esami universitari, oltre a tutto) mentre urge di dare agli insegnanti di ogni materia una preparazione in psicologia e pedagogia;

c) ammesso che una ragionevole percentuale di fuori ruolo rimanga nella Scuola Media, è necessario che questi siano *assunti a tempo indeterminato*, come si deduce dal dettato dell'art. 35 della Costituzione e come prescrivono in modo inequivocabile le leggi del lavoro (cfr. legge del 18-4-'62, n. 230).

Oltre che nel legittimo interesse degli insegnanti (come singoli e come categoria), è evidente che l'azione svolta con i predetti scioperi va anche nell'interesse della Scuola, come organismo educativo efficiente, in cui è necessario cercare di *stabilizzare* gli insegnanti *anche per quanto riguarda la sede*. L'enorme numero degli attuali fuori ruolo muta di sede quasi di anno in anno... Nella Scuola Media di Melegnano il 70 % circa del corpo insegnante del 1968-69 è mutato rispetto a quello del 1967-68. Si noti inoltre che attualmente moltissimi fuori ruolo riescono a cominciare un lavoro scolastico effettivo solo alla fine di ottobre o ai primi di novembre.

Malgrado il fronte sindacale degli insegnanti medi sia, purtroppo, assai frammentato e tormentato (la L.A.N.I.S.M., lo S.N.A.F.R.I., i Sindacati-Scuola sorti presso le Confederazioni del Lavoro, il S.N.S.M., il S.A.S.M.I., ecc.), l'azione degli insegnanti medi si va affermando, e le loro richieste, quali noi abbiamo cercato di riassumere, sono all'attenzione del Ministro Sullo e della VI Commissione del Senato.

M. T. B.

UNA MOSTRA PERSONALE DEL PITTORE ANGELO TURIN

Dal 16 al 25 marzo p.v. presso il Bar Roma, in Piazza Risorgimento potremo osservare una *Mostra Personale*: è il concittadino Angelo Turin, non nuovo all'arte pittorica, e già da noi conosciuto per la sua modestia ed il suo pregio artistico.

Espone per la prima volta a Melegnano, ed è quasi, dunque, un primo *esame*: nature morte, schizzi, figure, studi; comunque espone *opere giovanili*, quasi una cinquantina (con le opere *mature* ha vinto alla Galleria Verritré).

Chi lo conosce riceve — al suo contatto — l'impressione di un artista che lavora a ricercare continuamente, passando dalla composizione equilibratissima ad una linea e colori più ampi e maggiormente corposi: si tratta, però, sempre di arte genuina, che reca il segno di un sofferto impegno personale.

E le sue opere giovanili ci potranno dare la misura dei primi passi un po' lontani nel tempo, ma certo le forme di interessi che più visivi si amplificano nel futuro.

Angelo Turin, pittore, ci aspetta ad uno dei più preziosi godimenti spirituali, che il Bar Roma, con felice lodevolissimo intuito, ci sa periodicamente offrire come dono genuino di amicizia concittadina.

C. A.

Il pittore Angelo Turin.

Rappresentazione

In quattro sopra un camion:
sei, sette, forse son dieci quelli a terra
(i muratori).

Il camion è
lungo;
alto;
stracarico;
grosso:
è una montagna di rossi mattoni:
e tutti hanno lo stesso peso, la stessa forma
(i mattoni).

Uno, due, tre, quattro alla volta
fanno il giro di mano in mano
(come le carte di una partita a scopa)
ma questi si mischiano e si imbrattano
di sudore umano:
lo stesso sudore di chi li ha
cotti
lavorati e posti su quel
camion.
Non subisce cambiamenti (il sudore),
è sempre lo stesso,
è sempre stato uguale;
per generazioni;
per secoli;
in tutti i mondi:
e se varia di prezzo esso sa che
nessuno lo ha mai pagato abbastanza:
nessuno lo pagherà mai:
sono falsi quelli che affermano d'averlo
pagato troppo.

ENNIO BERTOLOTTI

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ
PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

Dott. Amedeo Codecasa
Ass. Vol. dell'Università di Milano
MELEGNANO
Studio: Via Martiri della Libertà, 2
Riceve: Martedì, Giovedì, Sabato ore 15-20
per appuntamento tel. 98.03.59
Cure ortodontiche - endodontiche bambini
Studio:
Milano, Via Lorenteggio 155
Riceve per appuntamento
lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 9-18

Alla SORGENTE DEL MOBILE
DI REATI CARLO
Melegnano Via Conciliazione 8 - Tel. abit. 980.393 - lab. 980.738
troverete vasto assortimento di
Camere - Sale - Cucine - Tinelli
ed ogni occorrente per arredare la vostra casa
Prezzi modici - Facilitazioni di pagamento
Esecuzione di qualsiasi lavoro su disegno

IL NUOVO SIMPATICO LOCALE
BAR OCEANO
CAFFÉ GUARANY
MELEGNANO VIA VENETO TEL. 980172
Tavola fredda - Gelateria
Biliardo - Flipper - Juke Box
VI ATTENDE
MILAN CLUB - SALA RIUNIONI

Corrada
SCARPE DI ALTA CLASSE
BORSE PER SIGNORA
MELEGNANO - Via Dezza, 82
Telef. 980.905

CHRYSLER
SIMCA
SIMPATIZZANTI
per prove - informazioni
boneschi
VISITATECI ! MELEGNANO - Via dei Platani, 32 - Tel. 980.216

ASTA v.le umbria v.le umbria v.le umbria
700 Lavatrici superautomatiche vari tipi . . . L. 48.000
300 Frigoriferi grandi marche 140-200 litri . da L. 32.000
150 Asciugabiancheria elettrici grandi marche . L. 62.000
200 Stufe a kerosene da 7000 cal. . . . . L. 19.000
150 Cucine a gas 3-5 fuochi con forno scaldavivande . . . . . da L. 19.000
300 Asciugacapelli . . . . . L. 1.250
600 Macinacaffè . . . . . L. 1.400
500 Televisori gr. marche poll. 13-16-20-21-23 . da L. 48.000
250 Camere matrimoniali lucide ed opache . . L. 170.000
250 Sale da pranzo complete di buffet, controbuffet, tavolo e 6 sedie . . . . . L. 140.000
230 Soggiorni lucidi ed opachi completi 8 pezzi L. 136.000
230 Salotti 3 e 5 pezzi in orsetto o scai . . da L. 58.000
200 Ingressi vari tipi e colori . . . . . L. 6.000
150 Poltrone letto in vari tessuti o scai . . . L. 35.000
200 Tappeti pura lana . . . . . da L. 12.000
150 Lampadari tipo Boemia da 5 a 28 luci . da L. 6.000
250 Armadi guardaroba lucidi od opachi vari tipi da 2 a 6 ante . . . . . da L. 26.000
200 Mobili letto singoli e matrimoniali . . da L. 21.000
130 Divani matrimon. con materassi vari tessuti L. 69.000
120 Macchine per cucire con mobile o elettriche L. 29.000
500 Mobili in stile '700 e Maggiolini . . . . L. 10.000
230 Librerie svedesi con ripostiglio e senza . da L. 4.500
200 Radio 5 valvole grandi marche . . . . L. 6.300
150 Servizi di posate 49 pezzi inox . . . . L. 4.400
140 Radio a transistor . . . . . L. 3.200
200 Divani relax 7 pose . . . . . L. 27.000
130 Salotti 3 pezzi letto . . . . . L. 28.850
120 Divani letto . . . . . L. 17.500
955 Lucidatrici 9 spazzole, cromate . . . . L. 13.500
Esposizione nei giorni festivi - Orario feriale-festivo: 9-12,30 - 15-20
DAZIO PAGATO IN MILANO
Trasporto e montaggio gratis nel raggio di 140 Km.
Filobus: 90 - 91 - 92 - Tram: 13 - 20
Viale Umbria 21-23 - t. 541.668 - Milano

C.O.N.I.
GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Anche nella nostra città i giochi della gioventù

Una grande, primaverile festa sportiva chiama a raccolta (dove?) i nostri 1800 giovani

IL C.O.N.I. ha promosso per la prossima primavera una grande manifestazione sportiva denominata « i giochi della gioventù 1969 » alla quale sono invitati tutti i ragazzi e le ragazze d'Italia dai 10 ai 16 anni.

Anche nella nostra città questa grande festa sportiva della gioventù viene organizzata per iniziativa della Amministrazione Comunale, con la collaborazione delle scuole, delle Società Sportive e dagli Organismi Giovanili e dagli Oratori.

Dal 1° Marzo al 15 Maggio 1969 si svolgeranno le diverse gare, articolate nei seguenti sports: ATLETICA LEGGERA, CICLISMO, GINNASTICA NUOTO, PALLACANESTRO, PALLAVOLO.

Nella fase comunale potranno essere programmati anche altri sports oltre quelli di base. Gli sports facoltativi non potranno tuttavia essere più di quattro e dovranno essere preventivamente autorizzati dal Comitato Provinciale.

L'età dei partecipanti non potrà superare i 16 anni.

Tutti, ragazzi e ragazze, accolgano con entusiasmo l'invito che viene loro rivolto, preparandosi a partecipare alle gare in programma secondo le proprie attitudini e preferenze.

Oltre ai programmi agonistici, i giochi prevedono anche iniziative a carattere culturale, aperte soprattutto ai giovani: mostra d'arte, di fotografia e di filatelia sportiva, concorsi letterari ispirati allo sport, eccetera.

Le adesioni, compilate con apposita scheda, sono state raccolte presso le rispettive Scuole ed Oratori, presso il Municipio e Società sportive fino al 1° marzo. Tuttavia gli eventuali ritardatari potranno fruire delle proroghe.

Riteniamo che l'iniziativa per la divulgazione dello sport promossa dal C.O.N.I. tramite il Comune, troverà presso la cittadinanza una favorevole collaborazione affinchè il nostro Comune venga degnamente rappresentato nelle successive fasi provinciali e nazionali.

Nel frattempo la commissione comunale formata da componenti di tutte le Società sportive e dalla stampa locale, e presieduta dal Sindaco sta mettendo a punto l'organizzazione.

Pierino Civaschi

Per i pendolari

(continuaz. da pag. 1)

pusterlengo, Zorlesco e Fombio; 2) l'allargamento della strada nel tratto Lodi-Piacenza; 3) la costruzione del viadotto che collega le strade provinciali Binasco-Melegnano con la Cerca e i relativi svincoli; 4) la liberalizzazione dell'autostrada del Sole nel tratto Milano-Piacenza Nord.

Tutte richieste sensate, ma troppe per avere una qualche probabilità di essere accolte. Varrebbe la pena di insistere sull'ultima, che dovrebbe costare poco o nulla. Nessuno ancora ci ha saputo dire quale motivo tecnico o economico si opponga, per esempio alla liberalizzazione del tratto di autostrada da Milano a Melegnano: un primo passo che riuscirebbe di grande utilità per tutto il traffico del Sud che trova nell'attraversamento degli abitati di S. Giuliano e S. Donato una delle più estenuanti remore.

Si ha notizia intanto che allo scopo di agevolare il più possibile gli utenti della linea ferroviaria Milano-Piacenza e viceversa, il direttore del compartimento di Milano delle ferrovie dello Stato, ingegner Rossetti, ha informato il sindaco di Lodi, dottor Allegri che, nel piano di ristrutturazione dei collegamenti pendolari sulla Milano-Piacenza, col primo giugno prossimo, sarà possibile istituire un nuovo treno locale in partenza da Milano dopo le ore 20.

Al fine di impostare l'orario di tale treno con un criterio il più possibile rispondente alle esigenze dei pendolari, il direttore del compartimento ha chiesto al sindaco di Lodi quale orario potrebbe incontrare il favore degli utenti, tenendo presente che l'ora di partenza da Milano potrà essere compresa tra le 20 e le 21 oppure tra le 22 e le 22,30. Sul problema saranno interpellati i componenti il comitato di difesa dei pendolari e non è escluso che si arrivi ad un *referendum*.

L'UNIONE SPORTIVA È ALQUANTO RISENTITA

IMPARA L'ARTE e mettila da parte

(CHE SI TRATTI DI UN ALTRO ERRORE DATTILOGRAFICO?)

Il Consiglio direttivo della U.S. Melegnanese ci ha inviato la seguente lettera:

Finalmente anche nella nostra città abbiamo constatato come una iniziativa voluta dal C.O.N.I. abbia raccolto l'adesione incondizionata da parte dell'Amministrazione comunale e che sia stato creato subitamente un Comitato di tecnici che sviluppi sul piano comunale detti giochi.

Già dalla prima seduta consiliare di detto Comitato, dobbiamo complimentarci dei criteri usati nell'assegnazione dei vari incarichi tecnici, affidando ad ogni disciplina dei rappresentanti le singole Società operanti nella nostra città.

Ci meravigliamo solo del fatto che nella riunione stessa sia stato completamente ignorato il « calcio » e che il nostro rappresentante sia stato incaricato di seguire la disciplina dello « sci », incompetentemente.

Come mai ora vediamo programmato il « calcio » attraverso i manifesti? Chi è stato incaricato a detta organizzazione? (H. H. oppure Zeno Colò?).

Vorremmo rammentare che dopo anni di sodalizio della risorta Società (con innumerevoli sacrifici ed irrisori aiuti comunali e con gravosi oneri per poter giocare su campo privato) la U.S. Melegnanese attualmente occupa il primo posto di classifica nella massima categoria dilettanti e che per ben tre anni si è aggiudicata il Campionato lodigiano juniores, conquistando anche il titolo di campione lombardo di 2ª categoria.

Nel campo organizzativo non sono mancate le manifestazioni di rilievo anche con Società di divisione nazionale.

Non vorremmo essere presuntuosi, ma riteniamo di crederci più degli altri idonei e preparati per organizzare i « Giochi del calcio ».

Distinti saluti.

Il Consiglio Direttivo

Cercheremo anche noi di chiarire questo caso di competenza. Non ce ne facciamo meraviglia, però, dal momento che in altre sedi assai più qualificate si mettono ingegneri a capo della Sanità e medici a capo dei Lavori Pubblici...

Le gite sciistiche

Dopo la gita sciistica a Foppolo, che si svolgerà domani 2 marzo e per la quale le iscrizioni sono ormai chiuse, il Circolo ACLI di Via Senna 33 ne organizza un'altra a Bormio (Sondrio) per mercoledì 19 marzo, Festa di S. Giuseppe.

La partenza avverrà alle 4.30, mentre il ritorno è previsto per le 23 circa.

La quota di partecipazione di L. 1.700 (ridotta a L. 1.500 per i soci) va versata alla sede del Circolo ACLI.

L'OPINIONE DI UN MATUSA

Confesso di non essere uno sportivo e tantomeno un tifoso: tutto il mio sport ed il mio tifo si sono arrestati agli anni '40 quando segnai il primo ed unico mio gol in una partita tra « pulcini » del mio paese di campagna, e la mia squadra preferita era l'Ambrosiana e non si chiamava ancora Inter.

Ma vi devo dire che l'iniziativa del C.O.N.I. di organizzare i Giochi della Gioventù e l'entusiasmo con il quale i dirigenti delle Scuole, Società sportive ed Oratori hanno accolto l'invito del Sindaco a collaborare per lo svolgimento della fase comunale e l'impegno con cui dedicano il loro tempo libero a studiare e mettere a punto il programma delle gare, hanno finito col convincere anche me sull'importanza che il problema riveste non solo per i nostri ragazzi, ma anche per noi genitori ed educatori.

Da troppi si considera lo sport come mezzo per diventare « qualcuno » e per trasformare un'attività agonistica in una fonte di guadagno; da molti altri, invece, viene considerato lo sport come un « mostro », per paura magari di un raffreddore o di un aumento di pulsazioni cardiache che i figli potrebbero forse subire a causa di una corsa o di un esercizio ginnico.

Tra queste due posizioni estreme mi pare vi possa sempre trovare posto, come in tutte le cose, il giusto mezzo.

Lo sport, a tutti i livelli, è stato sempre « la cenerentola » fra tutte le altre attività, ed il C.O.N.I., insieme con i responsabili della vita pubblica, se ne deve essere accorto, finalmente, anche in base ai risultati non certo brillanti ottenuti dagli azzurri alle Olimpiadi di Città del Messico.

Forse, tra gli altri, anche questo è stato un motivo della istituzione dei Giochi della Gioventù: questi non si limiteranno alla prossima primavera, ma saranno ripetuti tutti gli anni per dare modo di avvicinare alla pratica dello sport non soltanto una èlite, una categoria ristretta e fortunata, ma la grande massa dei giovani, incominciando dai giovanissimi.

Non conteranno i risultati tecnici, i tempi compiuti in una determinata gara, anche se potranno costituire motivo di soddisfazione per organizzatori e partecipanti; conterà soprattutto che si rinverdiscano le Società sportive già esistenti, che si costituiscano nuovi nuclei sportivi, che vengano utilizzati e sfruttati al cento per cento quei pochi, anche se modesti, impianti ed attrezzature che a Melegnano esistono già per merito particolare delle parrocchie cittadine.

Ben venga il Centro sportivo, comunale od intercomunale che sia, perchè il fabbisogno non è certamente esaurito dalle strutture che esistono, ma aumenterà anzi negli anni futuri a causa della maggior durata del tempo libero e di una maggiore popolazione!

Ma siccome a Melegnano, come del resto in tutta Italia, di cose che mancano ce ne sono parecchie e forse più importanti, la sua realizzazione non si prevede certo nè immediata nè tutta in una volta: da questa considerazione mi pare logico che tanti volonterosi si diano da fare per coordinare impegni e sforzi al fine di potenziare quello che c'è già e preparare gradatamente quanto manca ancora.

Da parte nostra, come genitori, favoriamo lo svolgimento e la riuscita di questi primi Giochi della Gioventù e delle altre iniziative sportive che seguiranno, evitando di scoraggiare i nostri figli dal parteciparvi, ma stimolandoli se occorre, ricordando loro il motto olimpico: « Quel che occorre non è vincere, ma gareggiare ».

E diamoci l'appuntamento sui campi di gara: una volta tanto dimentichiamo di essere « matusa » e torniamo ad essere tifosi e sportivi come tanti anni fa.

Lino Zegna

CALENDARIO

1 - 15 MARZO

DIECI ANNI FA

1 - Giunge notizia che la *Fiera del Perdono del* 59 (centenario della Battaglia del Portone) vedrà una Rassegna francese economica-storica e culturale presentata dal Consolato di Francia, dalla Camera di Commercio Italo Francese e dalla Associazione Amici della Francia.

8 - I Parroci della Bassa intervengono collegialmente presso la Amministrazione Provinciale per sollecitare provvedimenti per la sistemazione della strada Paullese ove si verificano incidenti mortali con frequenza impressionante.

FIERE

1: Bobbio (PC) - 2: Cinisello Balsamo - 3: Rescaldina, Cava Manara, Candia Lomellina (PV) - 10 Busto Garolfo, Desio, Breme, Sommo, Vigevano - 15: Cuggiono.

IL SOLE

E' in Pesci: il giorno 11 sorge alle 6.49 e tramonta alle ore 18.29.

LA LUNA

Alle ore 3 del giorno 13 in Periplo. Luna piena il 4 e ultimo quarto l'11.

ONOMASTICI

Albino - Silvano - Lucio - Marino - Tommaso - Gerardo - Giovanni di Dio - Francesca Romana - Gregorio - Arrigo - Cristina - Leone - Matilde.

FARMACIE

Fino alle 19.30 di sabato 1: Petrini in P. Risorgimento. Dalle 19.30 dell'1 alle 19.30 dell'8: Balocco in Via Roma. Dalle 19.30 dell'8 alle 19.30 del 15: Cavalli in Via Dezza.

MEDICI

2: Alemagna - Fincato; 9: Bonetti - Bianchi.

IGNORATA E SENZA TETTO

MA BRAVISSIMA LA U.S.O.M. BASKET

Da due domeniche è iniziato il girone di ritorno del campionato juniores di basket settore lodigiano e l'USOM basket dopo essersi aggiudicato il platonico titolo di campione d'inverno guida tuttora la classifica a pieno punteggio non avendo finora subito alcuna sconfitta. I giovani cestisti melegnanesi in queste prime fasi del girone di ritorno hanno legittimato la loro superiorità praticando un gioco valido e piacevole, frutto di una seria ed efficace preparazione tecnico-atletica. Purtroppo a Melegnano sono ancora pochi, troppo pochi, gli sportivi che si interessano del basket, sport nuovo per la nostra città, mentre i bravi ragazzi dell'USOM allenati dal Prof. Minniti meriterebbero maggiori attenzioni. La USOM Basket è una delle tante società sportive della nostra città che non possiede un'adeguata attrezzatura per lo svolgimento della propria attività, la mancanza di una palestra capiente che consenta il regolare svolgimento del campionato nei mesi invernali, costringe gli atleti dell'USOM a sfidare i rigori dell'inverno giocando sul campetto all'aperto dell'Oratorio di via Lodi.

Eppure il gelo, la nebbia e l'inadeguatezza delle attrezzature non hanno spento l'entusiasmo dei ragazzi di Manniti che a dispetto dei disagi si trovano a condurre la classifica. Il Consiglio Direttivo dell'USOM Basket confida che con l'inizio della bella stagione il pubblico segua con interesse le fasi finali del campionato che, salvo imprevisti dell'ultima ora, dovrebbero concludersi con un vero trionfo per l'USOM che, per la prima volta dalla sua costituzione, partecipa ad un vero campionato.

PIERINO CIVASCHI

Il Gruppo Femminile della D. C. Melegnanese si sente particolarmente vicino alla amica Ines Maraschi dolorosamente colpita dalla perdita del caro papà

PIETRO MARASCHI

avvenuta il 25 febbraio sc.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

MARASCHI PIETRO

Ai familiari, e in particolare alla figlia Sig.na Ines Maraschi, consigliere comunale, le più sentite condoglianze.

ARREDAMENTI
ORSENIGO
Mobili della Brianza
PRODUZIONE PROPRIA
NEGOZIO: MELEGNANO
Piazza dei Fiori
ESPOSIZIONE:
Via Zuavi 1 e
Via Predabissi 1

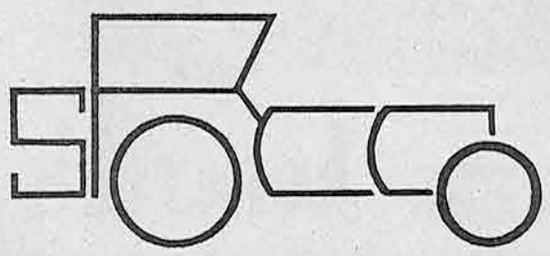
Officina di Fabbri
F.lli RECAGNI
di Giuseppe Recagni
MELEGNANO
Via S. Pietro, 4
Telefono 980.154

TORNIELLI ANGELO
TESSUTI
CONFEZIONI
MELEGNANO
Via Zuavi
(angolo Via Predabissi)
Tel. 980.402

MASSIRONI LEOPOLDO
RADIO - TV -
ELETTRODOMESTICI
DELLE MIGLIORI MARCHE
MELEGNANO
Via Roma 11 - Tel. 980.078

Ferrari Gianfranco
STAZIONE DI SERVIZIO
MELEGNANO
Via dei Tigli, ang. Via degli Abeti
AMOCO
Saremo lieti di offrirvi:
Carburanti e lubrificanti AMOCO
Un servizio competente e qualificato
Completa e moderna attrezzatura per lavaggi, grassaggi, lubrificazione
Un omaggio ad ogni visitatore

Rag. ENRICO CODAZZI E BRUNO ORLANDINI
AGENTI GENERALI
LA PACE
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI
Esercita i rami
Vita - Incendio e furto - Infortuni - R.C. diversi - R.C. auto
Cristalli - Guasti macchine - Trasporti - Grandine
Agenzia Generale di MELEGNANO
Via Roma 19 - Tel. 980.257 - 981.307 - Ab. 980.708
Subagenzie in Lodi e Bascapè

AUTOSCUOLA

MELEGNANO - P.zza 4 Novembre, 10 - Tel. 980.484

I prodotti dei nostri agricoltori distribuiti a Melegnano dai seguenti negozi:

ACCOLLA UMBERTO	Via G. Dezza, 21	MARIANI ANGELA	P.za IV Novembre, 16
BELLOMI MARIA	Via 8 Giugno, 82	ORIGONI ANNA	Via Mazzini, 29
BIGGIOGERO GIANCARLA	Via Cavour, 2	PARI ANTONIA	Via B. Giganti, 8
BIGGIOGERO GIOVANNA	Via S. Martino, 16	PELOSI MARIO	Via Castellini, 25
DANELLI ANTONIO	Via M. Grappa, 73	POZZOLI NATALINA	Via Senna, 34
GOGLIO DOMENICO	P.za Garibaldi, 10	SORESINI GIUSEPPINA	Via dei Pioppi, 4
MAGGI EGIDIO	Via Origoni, 9	VICARDI GUIDO	Via XXIII Marzo, 28
MARANI MARIA	Via Lodi, 51	VISIGALLI BATTISTA	Via G. Dezza, 86

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale
di informazione
Direttore
MARIA TERESA BIANCHI
Responsabile
Gian Luigi Sala
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del
Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione:
Melegnano
Via 8 Giugno, 84
Tipografia FABBIANI
Melegnano